



COMUNE DI MELICUCCA'

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2025

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta comunale n. 13 in data 29/04/2026

Firmato digitalmente da

**MANUELA
FALDUTO**
C = IT

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2025

o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2025 - 2027 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 30/12/2024.

Il bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 in data 30/12/2024

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta Municipale	14	28/03/2025	Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2024 (art. 3, comma 4, d.lgs. n. 118/2011);
2	Consiglio Comunale	12	11/06/2025	Variazione al bilancio 2025/2027 ed Applicazione Avanzo D'Amministrazione della quota accantonata per fondo contenzioso nel risultato di amministrazione 2024, (art. 175, comma 5-quater, lett.a), D.Lgs. n. 267/2000).
3	Giunta Municipale	29	18/06/2025	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025/2027 (art. 175, comma 4 D.lgs 267/2000
4	Consiglio Comunale	19	30/07/2025	Ratifica deliberazione G.M. n. 29 del 18/06/2025, recante ad oggetto : Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025/2027 (art. 175, comma 4 D.lgs 267/2000
5	Consiglio Comunale	20	30/07/2025	Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli Artt. 175, Comma 8 E 193 del D.Lgs. N. 267/2000 “;
6	Giunta Municipale	47	24/11/2025	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025/2027 (art. 175, comma 2 D.lgs 267/2000)
7	Consiglio Comunale	26	22/12/2025	Ratifica della deliberazione della G. M. n. 47 del 24/11/2025, recante ad oggetto. Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025/2027 (art. 175,

				comma 2 D.lgs 267/2000)
--	--	--	--	-------------------------

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2025 prelievi dal Fondo di riserva.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 7 in data 14/02/2025, contenuto nel PIAO approvato con la stessa deliberazione:

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 7 in data 14/02/2025;

La Giunta comunale ha inoltre approvato la Modifica e l'integrazione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nella sottosezione 3.3, recante Piano Triennale del fabbisogno del personale 2025/2027, con deliberazione n. 41 in data 25/08/2025;

Per l'esercizio di riferimento sono stati *adottati/confermati* i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	13	27/11/2024	Approvazione aliquote e detrazioni imu per l' esercizio 2025
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	24	30/12/2024	Approvazione nuove aliquote Imu agevolazioni ed esenzioni integrazione delibera c.c. n. 13 del 27/11/2024
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Giunta Municipale	48	04/12/2024	CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE, CANONE PUBBLICITARIO E CANONE MERCATALE (Art. 1, commi 816-847 della L.160/2019) CONFERMA E APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2025.
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	13	11/06/2025	Pef Tari 2025. Conferma.
Addizionale comunale IRPEF	Consiglio Comunale	14	27/11/2024	Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEf anno 2025
Servizi a domanda individuale	Giunta Municipale	47	04/12/2024	TARIFFE A DOMANDA INDIVIDUALE ANNUALITA' 2025.

1.2 – Il Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione

L'esercizio 2025 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 740.585,15, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				75.212,44
RISCOSSIONI	(+)	1.056.309,27	6.101.799,95	7.158.109,22
PAGAMENTI	(-)	1.069.792,94	61.363.528,72	7.233.321,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.573.471,34	1.226.763,43	6.800.234,77
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del</i>				
<i>riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del</i>				
<i>dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.711.581,00	1.190.786,53	5.902.367,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			157.282,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			740.585,15

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾			154.641,09
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo anticipazioni liquidità			598.724,58
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contenzioso			
Fondo di garanzia debiti commerciali			4.423,55
Fondo obiettivi di finanza pubblica			
Altri accantonamenti			42.697,92
	Totale parte accantonata (B)		1.130.487,14
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			3.026,14
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
	Totale parte vincolata (C)		3.026,14
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-392928,13

Per gli Enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione.

Con deliberazione G. M. n. 29 del 30/04/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015, con un disavanzo pari ad € 861.850,55;

Con deliberazione del C.C. n. 19 del 12/06/2015, è stata deliberata la modalità di recupero del suddetto disavanzo tecnico generato dalla suddetta deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui, applicando una quota annua di € 28.728,35 per 30 annualità a partire dal bilancio 2015;

l'Ente ha rideterminato il risultato di amministrazione al 31/12/2019 a seguito della deliberazione n. 32/2021 della Sezione regionale di controllo senza però determinare un maggior disavanzo ex art. 188 del TUEL alla data del 31/12/2019. E' stato rideterminato il risultato di amministrazione al 01/01/2015 con una nuova quota trentennale da dover applicare pari a € 32.861,69; pertanto la verifica del ripiano del disavanzo è stata effettuata con riferimento agli importi determinati in sede di misure correttive fornite come risconto alla sezione regionale di controllo.

L'ente, pertanto, è in disavanzo derivante da riaccertamento straordinario al 31/12/2015, la quota annuale iscritta in bilancio è pari ad € 32.861,69.

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	Alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) 1	Disavanzo presunto 2 (b)	Disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b 3	Quota del disavanzo da ripianare nell'es.precedente (d) 4
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			-	
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	425.283,41	403.020,60	22.262,81	32.861,69
Disavanzo tecnico al 31.12....			-	
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			-	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			-	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			-	
TOTALE	425.283,41	403.020,60	22.262,81	32.861,69

¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ Indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO 6	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO		
		esercizio N 7	esercizio N+1	esercizio N+2
Disavanzo al 31.12.				
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	403.020,60	32.861,69	32.861,69	32.861,69
Disavanzo tecnico al 31.12....				
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente				
TOTALE	403.020,60	32.861,69	370.158,91	32.861,69

⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	264.705,58 €
Totale accertamenti di competenza	+	7.328.563,38 €
Totale impegni di competenza	-	7.354.315,25 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	157.282,09 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	81.671,62 €

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	9.159,49 €
Minori residui attivi riaccertati	-	1.346.600,34 €
Minori residui passivi riaccertati	+	1.206.964,35 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 130.476,50 €

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	81.671,62 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 130.476,50 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	789.390,03 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025	=	740.585,15 €

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione	861.462,58	654.838,16	808.345,50	789.390,03	740.585,15
Gestione di competenza	222.236,62	85.578,60	109.183,12	88.389,70	81.671,62
Gestione dei residui	222.278,28	-92.212,02	-155.675,78	-107.345,17	-130.476,50

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.03.1.10	2152	Fondo crediti di dubbia esigibilità	52.225,19 €		52.225,19 €
		Fondo contenzioso			0,00 €
		Fondo anticipazioni liquidità			0,00 €
		Fondo perdite società partecipate			0,00 €
		Fondo passività potenziali			0,00 €
20.3.1.10	2155	Fondo garanzia debiti commerciali	9.011,79 €		9.011,79 €
		Fondo obiettivi di finanza pubblica			0,00 €
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			0,00 €
		Altri accantonamenti			0,00 €

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.130.487,14 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
3491	Anticipazione liquidità Mef 2020	606.591,50 €		-20.882,19 €	585.709,31 €
3493	Anticipazione liquidità d.l.35	325.584,16 €		-12.568,89 €	313.015,27 €
2153	Fondo contenzioso	40.000,00 €	30.000,00 €	20.000,00 €	30.000,00 €
2152	fondo crediti di dubbia esigibilità	167.146,02 €		-12.504,93 €	154.641,09 €
2155	fondo garanzia debiti commerciali	10.000,00 €	-9.011,79 €	-14.588,24 €	4.423,55 €
	fal quota capitale fondo anticip.	33.023,97 €	33.023,97 €	33.451,08 €	33.451,08 €
2154	fondo indennità fine mandato	4.830,84 €		2.208,00 €	7.038,84 €
	TOTALE	1.189.384,49 €	54.012,18 €	-4.885,17 €	1.130.487,14 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

$$\frac{(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X})}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

1025/1	TARI	32.671,20	79%	25.908,26	76.458,29	79%	100%	60.631,42	86.539,69	79%	86.539,68
3013/1	RPOVENTI MENZA SCOLASTICA	10.800,00	79%	8.507,17	15.480,00	79%	100%	12.193,60	20.700,77	79%	20.700,77
3060	CONCESS. DIR. DI SUPERFICIE	23.135,54	100%	23.135,54			100%	-	23.135,54		23.135,54
3061	AFFR. TERRENI COM.	4.000,00	95%	3.790,00	4.000,00	95%	100%	3.790,00	7.580,00		7.580,00
3062	FITTI FONDI RUSTICI			-	5.000,00	79%	100%	3.930,50	3.930,50		3.930,50
3063	FITTI REALI FABBRICATI	3.000,00	96%	2.877,30	3.000,00	96%	100%	2.877,30	5.754,60		5.754,60
3364	CESSIONI BENI IN USO	5.000,00	100%	5.000,00	2.000,00	100%	100%	2.000,00	7.000,00		7.000,00
3365				-				-	-		
				-				-	-		
TOTALE FCDE AL 31/12/2025 SECONDO IL METODO ORDINARIO											154.641,09

Fissato in €. 154.641,09 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 01/01/2025	+	167.146,02
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025 (previsioni definitive)	+	52.225,19
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	82.016,79
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2025 (1+2-3)		137.354,42
5	FONDO ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025		154.741,09
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	- 17.386,67
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	12.504,93

* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2025. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una *“significativa probabilità di soccombenza”*.

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2025

Contenzioso/Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
LAGAN & ALTEMPS CONTRO COMUNE	50%		30.000,00	30.000,00
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-

Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2024 **30.000,00**

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025	+	40.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025	+	
3	Utilizzi	-	30.000,00
4	Altre variazioni:	+/-	20.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2025	-	30.000,00

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

CASO A

Per il 2025, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2025, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

CASO B

Per il 2025, poiché l'ente ha rispettato una delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di

€ 4.423,55

In considerazione dei dati al 31 dicembre 2025:

[] l'economia prodotta a fine esercizio rimane congelata nella quota di avanzo accantonato sino a che non sarà dimostrato il rispetto della condizione.

[] l'economia prodotta a fine esercizio non rappresenta vincolo ed è definitivamente liberata.

CASO C

Per il 2025, poiché l'ente non ha rispettato nessuna delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di €

In considerazione dei dati al 31 dicembre 2025:

[] l'economia prodotta a fine esercizio rimane congelata nella quota di avanzo accantonato sino a che non sarà dimostrato il rispetto di entrambe le condizioni.

[] l'economia prodotta a fine esercizio non rappresenta vincolo ed è definitivamente liberata.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. 3.026,14 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.026,14 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	3.026,14 €	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

[illegible]

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 111.833,87 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2025
Accertamenti di competenza	+	7.328.563,38 €
Impegni di competenza	-	7.354.315,25 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	264.705,58 €
Impegni confluiti nel FPV	-	157.282,09 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	32.861,69 €
Avanzo di amministrazione applicato	+	63.023,94 €
		111.833,87 €

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2023	2024	2025 Previsioni	2025 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+				
Entrate titolo I	+	425.594,62 €	432.645,07 €	409.157,80 €	433.322,75 €
Entrate titolo II	+	671.050,83 €	690.469,64 €	567.949,37 €	633.899,79 €
Entrate titolo III	+	217.039,28 €	203.965,65 €	201.005,31 €	201.465,25 €
Totale titoli I, II, III (A)		1.313.684,73 €	1.327.080,36 €	1.178.112,48 €	1.268.687,79 €
Disavanzo di amministrazione	-	32.861,69 €	32.861,69 €	32.861,69 €	32.861,69 €
Spese titolo I (B)	-	1.114.463,94 €	1.143.633,29 €	1.079.992,33 €	1.098.067,93 €
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-				
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	91.961,67 €	95.057,37 €	98.282,40 €	98.282,40 €
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		74.397,43 €	55.528,01 €	-33.023,94 €	39.475,77 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+			33.023,94 €	63.023,94 €
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		74.397,43 €	55.528,01 €	-0,00 €	102.499,71 €

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	197.948,16 €	260.527,51 €		264.705,58 €
Entrate titolo IV	+	2.061.596,38 €	1.946.354,61 €	539.923,23 €	1.287.695,50 €
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV, V, VI (M)		2.061.596,38 €	1.946.354,61 €	539.923,23 €	1.287.695,50 €
Spese titolo II (N)	-	1.997.093,03 €	1.942.176,54 €	539.923,23 €	1.385.784,83 €
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	260.527,51 €	264.705,58 €		157.282,09 €
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		1.924,00 €	0,00 €	0,00 €	9.334,16 €
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		1.924,00 €	0,00 €	0,00 €	9.334,16 €

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2024 al bilancio dell'esercizio 2025

Il rendiconto dell'esercizio 2024 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 403.020,60

Con la deliberazione C.C. n. 23 del 30/12/2024 di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 è stato applicato la quota di avanzo accantonata al FAL ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' PER € 33.023,94 e con la deliberazione C.C. n. 12 del 11/06/2025, avente ad oggetto "Variazione al bilancio 2025/2027 ed Applicazione Avanzo D'Amministrazione della quota accantonata per fondo contenzioso nel risultato di amministrazione 2024, (art. 175, comma 5-quater, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000)" per € 30.000,00, le quote applicate sono così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
fal anticipazione di liquidità	33.023,94				33.023,94
fondo contenzioso	30.000,00				30.000,00
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					63.023,94
AVANZO 2024					
RESIDUO					63.023,94
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CO		Fal anticipazione di liquidità	33.023,94	33.023,94	
CO		FONDO CONTENZIOSO	30.000,00	30.000,00	
TOTALI			63.023,94	63.023,94	

Durante l'esercizio NON sono stati disposti del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	409.157,80 €	421.157,80 €	2,93%	433.322,75 €	2,89%
Titolo II	Trasferimenti	567.949,37 €	627.513,56 €	10,49%	633.899,79 €	1,02%
Titolo III	Entrate extratributarie	201.005,31 €	201.005,31 €	0,00%	201.565,25 €	0,28%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	539.923,23 €	3.449.100,52 €	538,81%	1.287.695,50 €	-62,67%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	547.368,65 €	547.368,65 €	0,00%	341.665,27 €	-37,58%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.434.000,00 €	5.084.000,00 €	14,66%	4.430.514,82 €	-12,85%
Avanzo di amministrazione applicato		33.023,94 €		=		#DIV/0!
Totale		6.732.428,30 €	10.330.145,84 €	65%	7.328.663,38 €	-29,06%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.079.992,33 €	1.181.556,52 €	9,40%	1.098.067,93 €	-7,07%
Titolo II	Spese in conto capitale	539.923,23 €	3.713.806,10 €	587,84%	1.385.784,83 €	-62,69%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	98.282,40 €	98.282,40 €	0,00%	98.282,40 €	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	547.368,65 €	547.368,65 €	0,00%	341.665,27 €	-37,58%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	4.434.000,00 €	5.084.000,00 €	14,66%	4.430.514,82 €	-12,85%
Totale		6.699.566,61 €	10.625.013,67 €	58,59%	7.354.315,25 €	-30,78%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta è pari al 65%, dovuta soprattutto al titolo IV delle entrate in quanti il bilancio è stato approvato entro il 31 dicembre e pertanto non era stato fatto il riaccertamento ordinario dei residui e quindi la reimputazione delle somme e la quantificazione del FPV, pertanto se si fa riferimento alle entrate correnti si evidenzia la capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari rispettivamente al 29,06% e al 30,78%, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2025 non ci sono state entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
Titolo I – Entrate tributarie	385.247,41 €	425.594,62 €	432.645,07 €	433.322,75 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	607.583,49 €	671.050,83 €	690.469,64 €	633.899,79 €
Titolo III – Entrate extratributarie	302.854,18 €	217.039,28 €	203.965,65 €	201.465,25 €
ENTRATE CORRENTI	1.295.685,08 €	1.313.684,73 €	1.327.080,36 €	1.268.687,79 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	721.425,33 €	2.061.596,38 €	1.946.354,61 €	1.287.695,50 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	721.425,33 €	2.061.596,38 €	1.946.354,61 €	1.287.695,50 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				341.665,27 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	2.955.415,23 €	3.819.061,75 €	3.572.328,47 €	4.430.514,82 €
Avanzo di amministrazione	27.149,04 €	32.186,15 €	52.852,17 €	63.023,09 €
Totale entrate	4.999.674,68 €	7.226.529,01 €	6.898.615,61 €	7.391.586,47 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	688.201,59	53%	642.633,90	49%	636.610,72	48%	634.788,00	50%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	607.583,49	47%	671.050,83	51%	690.469,64	52%	633.899,79	50%
ENTRATE CORRENTI	1.295.785,08	100%	1.313.684,73	100%	1.327.080,36	100%	1.268.687,79	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	132.414,80	132.414,80	132.414,80	0
ICI/IMU recupero evasione	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0
Addizionale ENEL	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0
Addizionale IRPEF	45.000,00	55.000,00	66.414,95	0,207544545
Imposta sulla pubblicità	1.350,00	1.350,00	1.300,00	-0,037037037
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	155.893,00	155.893,00	155.893,00	0
TARSU/TARI recupero evasione	27.000,00	27.000,00	27.000,00	0
Altri tributi	6.000,00	8.000,00	8.800,00	0,1
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	409.157,80	421.157,80	433.322,75	0,028884542
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale				#DIV/0!
Totale fondi perequativi	-	-	-	#DIV/0!
Totale entrate Titolo I	409.157,80	421.157,80	433.322,75	0,028884542

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2025
Recupero evasione ICI/IMU	40.000,00		0,00%	154.151,64	
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	27.000,00		0,00%	104.484,67	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	6.700,00	#RIF!	#RIF!	258.636,31	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	280.916,99	
Residui riscossi nel 2025	331,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	21.949,48	
Residui al 31/12/2025	258.636,31	92,07%
Residui della competenza	67.000,00	
Residui totali	325.636,31	
FCDE al 31/12/2025		0,00%

IMU

Il gettito 2025 è stato pari a €. 172.414,80 di cui:

IMU ordinaria per € 132.414,80., uguale rispetto al gettito 2024.

IMU recupero evasione per € 40.000,00, in calo rispetto agli accertamenti 2024 (€. 8.472,30).

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Fattispecie	Aliquota 2025
IMU	10,60

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	205.541,77	
Residui riscossi nel 2025	22.355,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	28.428,91	
Residui al 31/12/2025	154.756,94	75,29%
Residui della competenza	23.416,24	
Residui totali	178.173,18	
FCDE al 31/12/2025		0,00%

TASI

Non è stato applicato il tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	163.358,46	
Residui riscossi nel 2025	31.151,47	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	65.971,79	
Residui al 31/12/2025	66.235,20	40,55%
Residui della competenza	83.881,29	
Residui totali	150.116,49	
FCDE al 31/12/2025	86.539,68	#DIV/0!

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	567.949,37	627.513,56	633.899,79	0,010177039
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	567.949,37	627.513,56	633.899,79	0,010177039

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	70.329,09	70.329,09	70.329,09	
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	70.329,09	70.329,09	70.329,09	0
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	200,00	200,00		
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	200,00	200,00	-	-1
Tip. 30300 Interessi attivi	126.476,22	126.476,22	126.476,22	
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	126.476,22	126.476,22	126.476,22	0
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	4.000,00	4.000,00	4.659,94	
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	4.000,00	4.000,00	4.659,94	0,164985
Totale entrate extratributarie	201.005,31	201.005,31	201.465,25	0%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)
--

Non ci sono stati accertamenti per sanzioni Amministrative pecuniarie pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad € 14.000,00;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	43.135,54	
Residui riscossi nel 2025		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8.000,00	
Residui al 31/12/2025	35.135,54	81,45%
Residui della competenza	14.000,00	
Residui totali	49.135,54	113,91%
FCDE al 31/12/2025	47.400,64	96,47%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	200.000,00	3.004.177,29	833.438,11	-0,722573594
Altri trasferimenti in conto capitale	330.223,23	435.223,23	441.324,25	0,01401814
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	9.700,00	9.700,00	12.933,14	0,333313402
Totale entrate in conto capitale	539.923,23	3.449.100,52	1.287.695,50	-63%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2023	2024	2025
Accertamento	0,00	888,00	12.933,14
Riscossione	0,00	888,00	12.933,14

Non ci sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ci sono entrate relative alla riduzione di attività finanziarie.

3.7 - I mutui

Per l'anno 2025 non ci sono entrate relative alle assunzioni di prestiti.

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	-
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	-

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2025 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2025 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	-

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 0,00.

L'ente *ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

(in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati).

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2025	75.212,44
B) Incassi vincolati (come da reversali)	851.346,33
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	508.507,86
D) Fondo cassa vincolato di diritto	418.050,91
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	554.993,26
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	136.942,35
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2025 (d-e+f)	-
H) Quota non reintegrata (f-e)	- 418.050,91
I) Totale quota vincolata al 31/12/2025 (g+h)	- 418.050,91

L'ente nel corso del 2025 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	4
Anticipazione	2016			-		-
Anticipazione	2017			-		-
Anticipazione	2018			-		-
Anticipazione	2019			-		-
Anticipazione	2020	667.732,79	667.732,79	-	82.023,48	585.709,31
Anticipazione	2021			-		-
Anticipazione	2022			-		-
Anticipazione	2023			-		-
Anticipazione	2024			-		-
Anticipazione	2025			-		-
TOTALE		667.732,79	667.732,79	-	82.023,48	585.709,31

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2025 *trova* corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2025 ammonta a € 75.919,62 ed è stata iscritta tra i residui passivi al titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.

In allegato si riportano le movimentazioni dei capitoli di entrata e di spesa connessi all'anticipazione di tesoreria effettuati nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Titolo I	Spese correnti	1.118.252,93	1.114.463,94	1.143.633,29	1.098.067,93
Titolo II	Spese in c/capitale	578.126,49	1.997.093,03	1.942.176,54	1.385.784,83
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	91.944,55	91.961,67	95.057,37	98.282,40
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				341.665,27
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	2.955.415,23	3.819.061,75	3.572.328,47	4.430.514,82
TOTALE		4.743.739,20	7.022.580,39	6.753.195,67	7.354.315,25
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		32.861,69	32.861,69	32.861,69	32.861,69
TOTALE SPESE		4.776.600,89	7.055.442,08	6.786.057,36	7.387.176,94

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	349.278,42	333.321,37	341.328,96	342.904,78
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	45.934,07	44.276,30	44.408,94	44.707,52
103	Acquisto di beni e servizi	513.386,51	577.306,45	594.997,37	546.012,33
104	Trasferimenti correnti	43.035,40	43.506,70	29.565,35	26.051,16
107	Interessi passivi	115.124,49	111.753,12	107.332,67	104.590,64
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.036,00	2.000,00	5.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	8.458,04	2.300,00	21.000,00	31.801,50
TOTALE		1.118.252,93	1.114.463,94	1.143.633,29	1.098.067,93

Interessante è anche la tendenza storica dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	36%	34%	34%	35%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	59%	60%	65%	66%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	346.632,39	355.330,71	342.904,78		12.425,93	3%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	49.030,13	47.230,13	44.707,52		2.522,61	5%
103	Acquisto di beni e servizi	484.337,44	552.303,31	546.012,33		6.290,98	1%
104	Trasferimenti correnti	26.173,00	26.173,00	26.051,16		121,84	0%
107	Interessi passivi	105.432,39	105.432,39	104.590,64		841,75	1%
108	Altre spese per redditi da capitale						#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00			0%
110	Altre spese correnti	66.386,98	93.086,98	31.801,50		3.185,48	3%
TOTALE		1.079.992,33	1.181.556,52	1.098.067,93	-	25.388,59	0,02

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	342.904,78	44.707,52	146.802,11	15.878,16	97.153,83		2.000,00	30.801,50	680.247,90	62%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza									-	0%
04-Istruzione e diritto allo studio			71.739,46					1.000,00	72.739,46	7%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			29.230,00						29.230,00	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			2.129,09						2.129,09	0%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa			19.337,67						19.337,67	2%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			256.557,00	7.673,00					264.230,00	24%
10-Trasporti e diritto alla mobilità									-	0%
11-Soccorso civile									-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			20.175,69	2.500,00					22.675,69	2%
13-Tutela della salute			41,32						41,32	0%
14-Sviluppo economico e competitività									-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico					7.436,81				7.436,81	1%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	342.904,78	44.707,52	546.012,34	26.051,16	104.590,64	-	2.000,00	31.801,50	1.098.067,94	
Incidenza %	31%	4%	50%	2%	10%	0%	0%	3%		

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 96 in data 28/12/2010.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2025 - 2027 è stato inserito nel Piao approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 7 in data 14/02/2025 e successivamente integrato/modificato con i seguenti atti: G.M. n. 41 del 25/08/2025.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2025

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	
B	5	5	
B3	1	1	
C	4	2	2
D	2		2
D3			
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2025	n. 9
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2025	n. 9

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2025** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
AMMINISTRATIVO- CONTABILE		3	1	1		
TECNICO- VIGILANZA	1	2		1		

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

AREA, SETTORE, SERVIZIO		SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	AMMINISTRATIVA-CONTABILE	227.993,47	62%
2	TECNICA-VIGILANZA	140.503,90	38%
3			0%
4			0%
5			0%
6			0%
7			0%
8			0%
TOTALE		368.497,37	100%

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Numero dipendenti	9	9	9	9
Spesa del personale	376.568,42	358.482,74	366.622,97	368.497,37
Costo medio per dipendente	41.840,94	39.831,42	40.735,89	40.944,15
Numero abitanti	853	828	817	800
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,01	0,01	0,01
Costo del personale pro-capite	441,46	432,95	448,74	460,62

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2025 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che:

[] l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

Non c'è stata **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010,.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2025
Spese macroaggregato 101	332.303,20				-	342.904,78
Spese macroaggregato 103					-	
Irap macroaggregato 102	23.949,00				-	25.592,59
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
					-	
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	356.252,20	-	-	-	-	368.497,37
(-) Componenti escluse (B)	47.034,00					145.871,85
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	309.218,20	-	-	-	-	222.625,52

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Non ci sono stati incarichi di collaborazione per l'anno 2025.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	641.115,02	700.890,06	20.642,16	680.247,90	0,029451352
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	7.500,00	1.000,00	1.000,00		1
04-Istruzione e diritto allo studio	62.727,42	807.445,03		807.445,03	0
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali		54.230,00		54.230,00	0
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.229,09	2.229,09	100,00	2.129,09	0,044861356
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.000,00	99.347,12	9,45	99.337,67	9,5121E-05
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	272.430,00	2.094.419,29	1.540.489,29	455.086,02	0,782714941
10-Trasporti e diritto alla mobilità		232.500,00	232.500,00		1
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	550.898,92	552.898,92	141.561,89	352.898,92	0,361729772
13-Tutela della salute	41,32	41,32		41,32	0
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche		281.688,00	256.688,00	25.000,00	0,911249325
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	64.536,98	61.236,98	61.236,98		1
50-Debito pubblico	105.719,21	105.719,21		105.719,21	0
60-Anticipazioni finanziarie	547.368,65	547.368,65	205.703,38	341.665,27	0,375804095
99-Servizi per conto terzi	4.434.000,00	5.084.000,00	653.485,18	4.430.514,82	0,128537604
TOTALE	6.699.566,61	10.625.013,67	3.113.416,33	7.354.315,25	31%

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 47 in data 04/12/2024 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 77,78%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
servizio mensa scolastica	18.000,00	14.000,00	- 4.000,00	129%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
TOTALE	18.000,00	14.000,00	- 4.000,00	129%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2025** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio con le funzioni della Giunta comunale n. 9 in data 01/04/2026.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 130.476,50 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	9.159,49
Minori residui attivi riaccertati	-	1.346.600,34
Minori residui passivi riaccertati	+	1.206.964,35
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 130.476,50

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2024) e risultano così composti:

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	685.635,93	I – Spese correnti	1.080.477,23
II – Trasferimenti correnti	386.102,45		
III – Entrate extra-tributarie	479.848,50		
IV – Entrate in c/capitale	5.983.229,88	II – Spese in c/capitale	5.859.003,90
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere	358.726,69	V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	73.678,01	VII – Spese per servizi c/terzi	48.857,16
TOTALE	7.967.221,46	TOTALE	6.988.338,29

RE

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	5.573.471,34	82%	4.711.581,00	80%
Residui riportati dalla competenza	1.226.763,43	18%	1.190.786,53	20%
TOTALE	6.800.234,77	100%	5.902.367,53	100%

Durante l'esercizio 2025:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.056.309,27;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.069.792,94.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta comunale n. 9 in data 01/04/2026, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 2.328.021,27 di impegni, di cui:

- €. 2.170.739,18 finanziati con entrate correlate;
- €. 157.282,09 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate €. 2.328.021,27 di entrate, di cui:

- €. 2.170.739,18 quali entrate correlate alle spese;
- €. 157.282,09 FPV di entrata di parte capitale.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2026 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	2.328.021,27		2.170.739,18	4.498.760,45
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	2.328.021,27	-	2.170.739,18	4.498.760,45

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2027 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2028 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	-	-	-	-

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2025 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		2.170.739,18	2.170.739,18
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	2.170.739,18	2.170.739,18

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2026 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2027 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2024	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2025
Titolo I	685.635,93	53.838,59	116.350,18			515.447,16
Titolo II	386.102,45	19.389,37	18.423,76			348.289,32
Titolo III	479.848,50	6.437,50	31.890,87			441.520,13
Gestione corrente	1.551.586,88	79.665,46	166.664,81	-	-	1.305.256,61
Titolo IV	5.983.229,88	976.643,81	1.170.776,04			3.835.810,03
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	5.983.229,88	976.643,81	1.170.776,04	-	-	3.835.810,03
Titolo VII	358.726,69					358.726,69
Titolo IX	73.678,01					73.678,01
TOTALE	7.967.221,46	1.056.309,27	1.337.440,85	-	-	5.573.471,34

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2024	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2025
Titolo I	1.080.477,23	260.573,79	113.526,15		706.377,29
Titolo II	5.859.003,90	780.509,16	1.073.291,03		4.005.203,71
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	48.857,16	28.709,99	20.147,17		0,00
TOTALE	6.988.338,29	1.069.792,94	1.206.964,35	-	4.711.581,00

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
ATTIVI							
Titolo I	42.946,79	83.532,32	83.470,15	136.842,09	168.655,81	186.097,53	701.544,69
Titolo II	1.000,00	23.000,00	50.798,10	144.773,33	128.717,89	150.113,18	498.402,50
Titolo III	209.400,37	28.551,17	93.475,96	65.375,69	44.716,94	122.926,69	564.446,82
Tot. Parte corrente	253.347,16	135.083,49	227.744,21	346.991,11	342.090,64	459.137,40	1.764.394,01
Titolo IV	1.693.387,39	477.068,15	210.146,12	852.950,53	602.257,84	757.303,62	4.593.113,65
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII	236.329,09	122.397,60					358.726,69
Titolo IX		38.516,33	9.453,23	4.374,84	21.333,61	10.322,41	84.000,42
Totale Attivi	2.183.063,64	773.065,57	447.343,56	1.204.316,48	965.682,09	1.226.763,43	6.800.234,77
PASSIVI							
Titolo I	84.662,65	36.222,50	120.243,43	216.960,93	248.287,78	372.288,58	1.078.665,87
Titolo II	1.475.827,07	525.269,98	82.563,91	1.219.418,80	702.123,95	733.189,16	4.738.392,87
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V						75.919,62	75.919,62
Titolo VII						9.389,17	9.389,17

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

1551586,88	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni
Gestione corrente	1.551.586,88		166.664,81		1.384.922,07	89%	79.665,46
Gestione capitale	5.983.229,88		1.170.776,04		4.812.453,84	80%	976.643,81
Servizi conto terzi	73.678,01				73.678,01	100%	
TOTALE	7.608.494,77	-	1.337.440,85	-	6.271.053,92	82%	1.056.309,27

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	1.080.477,23	113.526,15		966.951,08	89%	260.573,79	27%
Gestione capitale	5.859.003,90	1.073.291,03		4.785.712,87	82%	780.509,16	16%
Servizi conto terzi	48.857,16	20.147,17		28.709,99	59%	28.709,99	100%
TOTALE	6.988.338,29	1.206.964,35	-	5.781.373,94	83%	1.069.792,94	19%

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2025

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 264.705,58, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €.

FPV di entrata di parte capitale: €. 264.705,58

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	CORRENT E	CAPITALE	Anno di imputazione
3362	199	ADEGUAMENTO SISMICO PLESSO SCOLASTICO G. CAPUA MURATURA		104.705,58	2025
3370	197	CIS CALABRIA SITO ARCH. S. ELIA SPELEOTA		160.000,00	2025
TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO			-	264.705,58	

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2026	Imputazione 2027	Imputazione 2028 e succ.
CA	3370	154	CIS CALABRIA SITO ARCH. S. ELIA SPELEOTA	98.843,98		
CA	3453	45/46/74	REGIONE CALABRIA CONTR. LAVORI CONSOL. E REALIZZAZI ONE LOCULI CIMITERIALI	58.438,11		
				157.282,09	-	-
TOTALE				157.282,09		
di cui: PARTE CORRENTE						

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione DEL Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta comunale n. 9 in data 08/04/2026, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2025

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2026	Imputazione 2027	Imputazione 2028 e succ.
CA	3370	154	CIS CALABRIA SITO ARCH. S. ELIA SPELEOTA	98.843,98		
CA	3453	45/46/74	REGIONE CALABRIA CONTR. LAVORI CONSOL. E REALIZZAZI ONE LOCULI CIMITERIALI	58.438,11		
				157.282,09	-	-
TOTALE				157.282,09		
di cui: PARTE CORRENTE						

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 157.282,09 ed è così determinato:

	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)				264.705,58
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)				
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)	-		-	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025 e successivi				157.282,09
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2026 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		-		157.282,09

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2025

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2023	2024	2025
Controllo limite di indebitamento	5%	8%	

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	3.149.204,13	3.057.242,46	2.962.185,09
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	59.109,50	62.033,43	64.831,32
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare (Anticipazione di liquidità)	- 32.852,17	- 33.023,94	- 33.451,08
TOTALE DEBITO AL 31.12	3.057.242,46	2.962.185,09	2.863.902,69
Numero abitanti al 31.12	828%	817%	800%
Debito medio per abitante	369.232,18	362.568,55	357.987,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2023	2024	2025
Oneri finanziari	109.753,12	106.657,42	103.432,39
Quota capitale	91.961,67	95.057,37	98.282,40
TOTALE	201.714,79	201.714,79	201.714,79

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2025
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	1.739.874,41	1.766.177,61
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	12.250.199,59	10.549.007,33
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.990.074,00	12.315.184,94
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	7.441.348,75	8.440.283,62
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	77.424,87	580,06
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.518.773,62	8.440.863,68
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	21.508.847,62	20.756.048,62

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2025
A) PATRIMONIO NETTO	10.536.081,77	14.810.010,70
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.022.238,47	34.423,55
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		9.246,84
D) DEBITI	9.950.527,38	5.902.367,53
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	21.508.847,62	20.756.048,62
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2025

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 04 agosto 2023 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI MELICUCCA'

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SiX	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SiX	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SiX	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	NoX
--	----	-----

L'ente pertanto:

○ non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda

individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di “Acquedotto”, nonché il costo complessivo della gestione del “Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani”, che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l’art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l’Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all’art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all’adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di “Dissesto finanziario” sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l’avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell’art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla “procedura di riequilibrio finanziario pluriennale”, per tutto il periodo di durata del “Piano” sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei “servizi a domanda individuale” nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del “Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani” e del Servizio “Acquedotto”.

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all’1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA’ PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 20 del 26/10/2017 l’Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 27 del 22/12/2025 l’Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2025), all’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell’art. 20, D.lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

13.3 – Elenco enti e organismi partecipati.

Comune di Melicuccà detiene al momento le seguenti partecipazioni in Enti e società:

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute.	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
Galvate	1	100,00	61.800,00	0,16
Galbatir	6	1.560,00	62.920,00	2,48
Asmenet	1	104,00	98.772,00	0,11
Asmez	1	516,00	833.451,00	0,06
Piana Ambiente (In liquidazione)	1.128	5.820,48	1.719.322,32	0,34
Banca Etica	30	1.665,00	30.944.918,00	0,01

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2025

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2025

Non ci son strumenti finanziari derivati nel 2025.

Melicuccà 29/04/2026

Il Commissario Prefettizio

Dott. Sara Ferri

FERRI SARA
2026.04.29 10:54:32
CN=FERRI SARA
C=IT
2.5.4.4=FERRI
2.5.4.42=SARA

Il Responsabile del Servizio Finanziario

CARBONE ANGELA
2026.04.29 10:03:20
Rag. Angela Carbone
CN=CARBONE ANGELA
C=IT
2.5.4.4=CARBONE
2.5.4.42=ANGELA

Il Segretario Comunale

Dott. Manuela Falduto

Firmato digitalmente
da

**MANUELA
FALDUTO**
C = IT